

**Vedere & ascoltare**

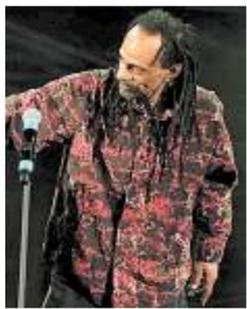
**I SUONI/1**

**Marcello Coleman.** Il reggaeman newpolitano festeggia i suoi primi 35 anni di musica proponendo dal vivo il suo nuovo album, «Pömmch», appena uscito. Completano la serata targata Drop le selezioni veraci di dj Roberto Funaro, quelle revivaliste di

Cerchietto e quelle più dance di Nipkoss.  
**Club Partenopeo, via Coroglio 144, dalle 22.30. Ingresso libero sino alle 24**

**Antonio Ottaiano.** Il cantautore, spesso al fianco di Mario Merola, chiude il tour di «Dal re a me», scritto con Gigi Savoia.

**teatro Cilea, via San Domenico 11, alle 21. Si replica domani alle 18. Per informazioni, tel. 081/7141801**



**Reggae newpolitano**  
Marcello Coleman

**I SUONI/2**

**La Maschera sold out.** Un sold out annunciato ormai da dieci giorni: tutto esaurito al Bellini, per La Maschera, una delle band del revival del neapolitan power. Un sold out che conta, per una band emergente, nella scia del successo dei Foja, anche loro nel roster dell'etichetta Full Heads. «Molti dei personaggi delle nostre canzoni», ragiona il frontman Roberto Colella, «hanno

caratteristiche teatrali, molti si raccontano, molti raccontano. Da tempo volevo portarli in teatro e mi piace farlo partendo dal Bellini, nel cuore della Napoli che vivo quotidianamente». In scaletta con i brani dell'album d'esordio, «O vicolo 'e l'alleria», anche tre o quattro pezzi dal nuovo lavoro, annunciato dopo l'estate e la presenza di ospiti come Daniele Sepe (al cui fianco Colella milita nell'avventura di Capitan Capitone), Dario Sansone, Piero Gallo e Arcangelo Michele Caso al violoncello.  
**teatro Bellini, via conte di Ruvo 14, alle 21**



**Newpolitano power** La Maschera, stasera al Bellini

**La kermesse**

# Le scale del riuso Montesanto è vintage

Il quartiere «intelligente» sperimenta le nuove frontiere del recupero  
Il riciclo creativo per bambini e adulti diventerà fiera settimanale

Chiara Di Martino

Tornano a essere tessuto vivo della città le ottocentesche scale di Montesanto, progettate dal Filangieri, grazie a una nuova (doppia) iniziativa firmata dall'associazione Quartiere Intelligente in programma domani, dalle 10 alle 24. Alla terza edizione di «Primavera Intelligente» - laboratori di orto urbano e di riciclo creativo per bambini, lezioni di yoga per adulti, dj set, brunch e aperitivo, per mettere insieme un pubblico variegato per età e attitudini - si aggiunge quest'anno il Mercatino «Q.I. Le giornate del riuso», un nuovo evento mensile pronto a diventare, nel corso dei mesi, settimanale. Trenta postazioni collocate sulla scalinata monumentale, in linea con il progetto di rigenerazione urbana: in esposizione oggetti vintage e modernariato, artigianato e design, per dare linfa alla filosofia del riutilizzo.



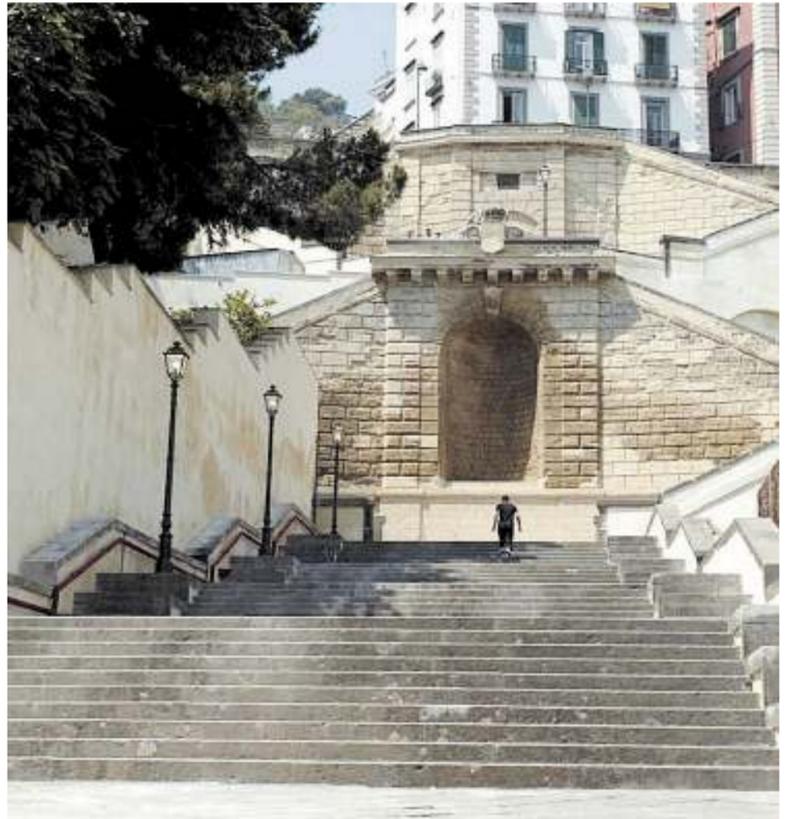
Un approccio all'eco-sostenibilità che Quartiere Intelligente promuove dal 2013 in un ex capannone industriale ristrutturato: qui ha attivato spazi di co-working con postazioni di lavoro in open space, spazi comuni e all'aperto dove lavorano designer, architetti e agenzie di comunicazione. E sempre qui si svolgono convegni, come quello recentemente organizzato dalla multinazionale Deloitte, workshop di foto e, lo scorso anno, l'evento conclusivo di Piano City con Ramin Bahrami. «A maggio parte anche M\_ARTE, programma di residenze d'artista - spiega Lorenza Improta, vicepresidente dell'Associazione che ha messo a disposizione il capannone e il giardino di cui è proprietaria -, realizzato in partenariato con Fondazione Donna Regina per le Arti Contemporanee, grazie al Bando S'Illumina indetto dalla Siae».

Da giugno a dicembre, quattro artisti naziona-

li e internazionali (che il gruppo sta selezionando, i nomi saranno annunciati a giugno) creeranno opere site-specific e performance incentrate sul rapporto uomo-natura. Il nuovo progetto, che prenderà forma in una palazzina di tre piani in corso di recupero, si lega a un'altra iniziativa artistica, «Q.I. vedo» curato da Adriana Rispoli, progetto con la Fondazione Donna Regina per le Arti Contemporanee: ogni 4 mesi un artista realizza un messaggio visivo da proiettare sul muro, che diventa polo attrattore di tutta la città, essendo visibile anche dalla collina di San Martino. «Tutti i nostri progetti mirano a trasformare un'area di forte degrado ambientale e sociale in un polo sperimentale, culturale e informativo - conclude Improta - in cui affrontare e condividere con i cittadini tutte le fasi del processo conoscitivo sull'ecosostenibilità».

**Dal degrado alla rinascita**  
Sulle scale le attività per rivitalizzare il tessuto urbano con l'aiuto di associazioni e giovani artisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'arte della meditazione**

## In Floridiana lezioni di yoga per due giorni tra il parco e il museo

Emanuela Sorrentino

Lo yoga sbarca al museo e lo fa con il weekend in «Armonia tra Oriente e Occidente». A Napoli due giorni di incontri tra yoga, meditazione e arte per il convegno internazionale organizzato al Museo Duca di Martina nel parco della Floridiana, dove non mancherà la pratica yoga per i partecipanti. L'evento, a cura della Scuola di Yoga Integrale con il patrocinio del Comune e in collaborazione con il Polo Museale della Campania, si terrà oggi e domani in un luogo in cui in passato si sono già svolti eventi yoga.

Tra azione, conoscenza e amore

si approfondirà il ruolo di questa pratica orientale nella vita di tutti i giorni. Questa mattina alle 8.30 si comincia con lo yoga asana a cura degli insegnanti della Scuola nell'aiuola dinanzi al Museo. Basterà indossare abiti comodi e portare con sé un tappetino. Nel salone delle feste del museo, poi, avrà inizio il convegno con istituzioni ed esperti tra cui l'assessore alla Cultura Nino Daniele e il direttore del museo Luisa Ambrosio, coordinati dal fondatore della Scuola di Yoga Integrale Gino Sansone. Seguiranno gli interventi di padre Francis Tiso tra cristianesimo e yoga indo-tibetano, dell'architetto Gianfranco De Michelis che analizzerà lo yoga nell'arte e di

Francesco Borrelli fondatore dell'associazione Pax Cultura Italia, che parlerà di yoga dell'etica vivente.

Nel pomeriggio, poi, letture, canti e meditazione con le tradizioni spirituali del pianeta nella sala della collezione orientale di ceramiche. Domani, invece, pratica del surya namaskara, il saluto al Sole, sempre nell'aiuola grande della Floridiana e poi il via con il maestro buddhista Mario Tharavara, e poi gli interventi di Carlo Santullo medico omeopata e fondatore dell'associazione Enrico Gerardo e Gino Sansone. Per informazioni sulle modalità di partecipazione: 3407830920.



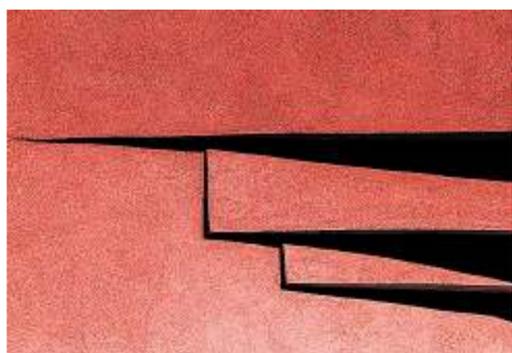
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Mostre & persone**

**DA VEDERE**

### Mari e Muri, il racconto procidano della Memoli

Filo conduttore il colore e la voglia di sperimentare, i tipici paesaggi procidani scanditi dalle solite casette colorate di rosa, di giallo, di verde o di blu e dalle darsene di barche di pescatori sempre pronti a salpare, si scompongono in visioni astratte che ne restituiscono le atmosfere in originali composizioni. Sono gli scatti di Monica Memoli



che nella sua personale fotografica dal titolo «Mari e Muri», propone una personalissima interpretazione di Procida. Itinerante, dopo la doppia tappa napoletana nel Foyer del Teatro Bellini e da Intra Moenia, la mostra - attualmente in esposizione a Sorrento, a Villa Fiorentino, in occasione del Sorrento

Young Art Festival - propone un ritratto tanto affascinante quanto inconsueto di Procida, della quale isola particolari architettonici e superfici marine mettendone in evidenza dettagli che altrimenti passerebbero inosservati. Con una messa a fuoco ravvicinatissima, difatti, la Memoli si sofferma su particolari dei quali immortalata

grana degli intonaci e texture, crespature e tonalità al variare dell'angolazione della luce solare. Ne viene fuori un mosaico di sagome e profili che tra dilatazioni e restringimenti, mutano sino a prendere forme geometriche astratte che conquistano l'osservatore al pari della più tradizionale iconografia procidana. Napoletana con radici procidane, classe 1958, Monica Memoli approda alla sperimentazione fotografica attraverso il mondo delle produzioni cinematografiche; vincitrice del Wonderful Naples Prize nel 2014, ha mostrato i suoi scatti, anche quelli dedicati a Napoli, nel circuito di Videometro News Network e nella galleria Timelight di Napoli. Prossima tappa, Procida dove, già l'estate scorsa ha esposto nella chiesa di S. Margherita Nuova.

**Paola de Ciuceis**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PREMIO**

### Una targa per i medici al servizio degli ultimi

Antonino Siniscalchi

In occasione della inaugurazione del congresso medico Sorrento Breathing, giunto alla settima edizione, all'hotel Vesuvio, il presidente della Fondazione Giuseppe Moscati Sorrento onlus, Paolo Zamparelli, medico allergologo, ha consegnato un riconoscimento all'Associazione Medici di strada, organismo di volontariato che assicura assistenza ai senzatetto e non solo. L'Associazione Medici di strada



nasce nella parrocchia Santissima Trinità di via Tasso a Napoli, guidata da don Genaro Matino, circa 5 anni orsono da una idea di alcuni giovani della comunità. Finalità dell'Associazione è fondamentalmente quella di prendersi cura di chi è in difficoltà con progetti di assistenza socio sanitaria. Paolo Zamparelli ho consegnato una targa di encomio al rappresentante dei «Medici di strada» di Napoli, Bruno Casaretti. Alla cerimonia sono intervenuti Alessandro San-

duzzi Zamparelli e Alessandro Vatrella, docenti delle Università Federico II di Napoli e di Salerno. L'Associazione Medici di strada, attualmente sta portando avanti una serie di progetti sul territorio: collaborazione, con supporto di personale e materiale di assistenza con la mensa della comunità della Tenda di Padre Antonio Vitiello nel rione Sanità; la mensa è rivolta ai senza fissa dimora e vengono dati 300 pasti tra pranzo e cena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA